Buongiorno! Oggi per l'attività "Ti racconto lo zuccherificio"abbiamo il piacere di parlare con XXXXXXX, che, pur non avendo lavorato dentro lo zuccherificio, può fornirci qualche preziosa informazione su di esso.

"XXXXXXX, ti ricordi del trasporto delle barbabietole ?"

"Certo. Inizialmente le barbabietole venivano trasportate con i barconi che portavano anche il carbone e il sasso bianco che serviva per sbiancare lo zucchero. Successivamente, con i carri trainati dai buoi e i cavalli e, infine, con i trattori e i camion che trasportavano le barbabietole provenienti da varie regioni. Quest'ultima tipologia di trasporto fu praticata fino alla chiusura dello stabilimento".

"Eravate fieri di avere uno zuccherificio in paese ?"

"Sì, eravamo molto fieri e orgogliosi di avere questa fabbrica in paese, soprattutto perché dava lavoro a molti ciliensi. C'erano circa 70 addetti fissi e per la stagione altri 200 operai circa, tra cui anche tanti studenti".

"Come cambiava la vita in paese quando iniziava la stagione ?"

"Quando iniziava la stagione, nel paese c'era moltissimo traffico con tanto movimento. Si percepiva un senso di benessere tra i cittadini, i camionisti, poi, lavoravano tantissimo. Si formava un ambiente di pace e serenità: c'era molto movimento nei bar, le locande cucinavano per i camionisti, all'uscita dello zuccherificio i lavoratori si fermavano a chiacchierare e scambiare due parole, stanchi ma felici. Insomma, Ceggia si riempiva di gente e allegria".

"Anche se non ci lavoravi, come e quando venne annunciata la chiusura e come l'avete vissuta ?"

"In paese c'era molta ansia quando vennero annunciate le chiusure, prima di tutto perché i lavoratori stagionali erano tanti e soprattutto giovani . Il parroco organizzava delle manifestazioni in piazza nelle vie principali per protestare contro la chiusura, ma fu tutto inutile".

"Lo sapevi che c'è ancora un residuo della ferrovia ? La ricordi funzionante ?"

"All'inizio c'era un trenino a vapore che prendeva le barbabietole dalla stazione centrale e le portava allo zuccherificio, trasportava anche carbone, croda. In seguito arrivò il treno a diesel che dallo zuccherificio alla stazione portava lo zucchero in sacchi contenenti un quintale ciascuno".

"Hai qualche ricordo in particolare di cui vorresti raccontarci ? "

"Mi ricordo che quando arrivavano i barconi pieni di barbabietole, a 10 cm fuori dall'acqua, gli operai con i forconi e le gru le caricavano nel carrello e le appoggiavano su vasche piene d'acqua per poi essere trasportate in fabbrica,tagliate e pronte per la lavorazione. Anche il carbone e la croda venivano trasportate con le gru dai barconi con i carrelli. La croda andava nel forno calce, veniva cotta e con quella si poteva sbiancare lo zucchero".

"Grazie del tempo dedicatomi e buona giornata".